

# Ritardi, rinunce impossibili e pochi soldi Il reddito di cittadinanza zoppica

Nel caos il cavallo di battaglia del Movimento ANTONIO CASTRO Rappresenta la misura "totem" del Movimento 5 Stelle. Forse per questo ogni volta che qualcuno prova a lamentarsi del Reddito di cittadinanza, dell' eseguità degli importi o dei ritardi nell' erogazione al ministero del Lavoro, ancora retto da Luigi Di Maio nonostante la batosta elettorale, traspare una chiara indignazione. E una sospetta rapidità di puntualizzazione. Nei giorni scorsi, ad esempio, è saltato fuori che alcuni destinatari della carta Gialla si sarebbero lamentati per i ritardi negli accrediti. Dal ministero del Lavoro e dall' Inps è arrivata la replica piccata: «In riferimento ad alcuni articoli di stampa che raccontano di ritardi sull' **accreditamento** della seconda mensilità del reddito di cittadinanza, dopo aver consultato l' Inps», precisa via Flavia, «rispetto ai circa 500mila percettori della seconda mensilità i casi di non **accreditamento** ad oggi ammontano a 16».

Sottolineando «non esiste nessun problema relativo all' **accreditamento** della seconda mensilità del reddito di cittadinanza. Inoltre per i circa 200mila nuclei familiari che hanno presentato domanda nel mese di aprile è pienamente operativa la procedura di consegna delle card che sarà completata nella prima settimana di giugno così come da calendario Inps». LE RICARICHE Dall' Inps, in serata, viene partorito il comunicato ufficiale che supporta la linea del leader grillino: «Il 29 maggio 2019», spiegano dall' Istituto di previdenza, «sono state effettuate con successo le ricariche delle card del reddito di cittadinanza già consegnate ad aprile e riferite alle domande presentate nel mese di marzo. In particolare, sono state ricaricate 498.668 card, mentre per solo 16 card la ricarica non è andata a buon fine per motivi in corso di verifica». Puntualizzando che per le circa 50mila richieste di Rdc presentate «a marzo, l' elaborazione è stata più complessa». E quindi gli ordini

**PREMIATO IL FALLITO**  
**Di Maio è salvo, il governo è morto**

Ora l'esecutivo può ripartire verso il baratro. I Cinque Stelle sono incapaci e possono solo fare altri danni. Anche il Cerchio ritiene quest'esperienza agli sgoccioli. Bisogna capire su quale norma cadrà il banco

**Senza via di scampo**  
Il capo grillo fallirà perfino da vice-Matteo

**I NUMERI DEL SUSSIDIO A 5 STELLE**

1,2 milioni domande presentate per il reddito di cittadinanza

25-17% tasso di rifiuto

3 miliardi risparmio rispetto alle altre

**COGLI NELLE REGIONI**  
Il maggior numero di richieste

1 Campania 2 Lazio 3 Puglia 4 Lombardia 5 Valle d'Aosta 6 Molise 7 Basilicata 8 Umbria 9 Trentino

**Nel caos il cavallo di battaglia del Movimento**  
**Ritardi, rinunce impossibili e pochi soldi**  
**Il reddito di cittadinanza zoppica**

di pagamento a Poste sono stati inviati «il 15 maggio a Poste italiane». Complessità amministrative che hanno comportato «lo slittamento della ricarica relativa al mese di aprile» che arriverà entro la prossima settimana. Quindi, se andrà bene, entro il 7 giugno. Dovranno invece portare pazienza quanti abbiano presentato a maggio la domanda. Gli uffici di Pasquale Tridico assicurano che «saranno elaborate in tempi brevi e le relative disposizioni di pagamento saranno trasmesse il prossimo 15 giugno». E che entro la fine del mese di «giugno è prevista la ricarica delle card già consegnate relative alle domande presentate a marzo ed aprile». Gestire oltre 1,2 milioni di domande (di cui il 25/27% sono state respinte per mancanze di requisiti), certo non è cosa semplicissima. Però la macchina Inps deve anche garantire oltre 18 milioni e mezzo di pensioni e qualche milione di trattamenti assistenziali. Resta il problema della rinuncia volontaria al sussidio. Chi ha visto accreditati solo pochi euro - a fronte dell' impegno ad adoperarsi in lavori socialmente utili e a rischio di incappare in una denuncia penale - potrebbe anche voler rinunciare. Peccato che al momento non sia ancora possibile farlo. Chi ha scritto non ha previsto questa facoltà. E all' Inps assicurano che si sta lavorando per «predisporre la procedura di rinuncia». NAVIGATOR MA PRECARI E i navigator che dovrebbero indirizzare il popolo dei disoccupati? Saranno convocati tra il 18 e il 20 giugno alla Fiera di Roma per la prova di ammissione. Su oltre 78.788 aspiranti sono stati ammessi in 53.907. Che dovranno contendersi 2.980 posti. Chi ha superato la prima scrematura (in base al voto di laurea), a fine mese dovrà sottoporsi al test (100 domande). Poi, per i più bravi, arriverà un incarico di collaborazione a termine, scadenza aprile 2021. E dovranno prima essere formati. E considerando che l' Anpal ha 667 precari e collaboratori in subbuglio, che non riescono a farsi stabilizzare, i nuovi assunti non avranno vita facile. Tanto più che saranno proprio i precari storici a dover formare i futuri colleghi a termine. riproduzione riservata.